



**DAL SUP AL MONDO**  
**FESTA DE L'UNITÀ**  
 Dei giovani.  
 Del mezzogiorno  
 www.dalsudalmondo.it

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



**SUD OPEN SOURCE**  
 18/23 SETTEMBRE 06  
 CAPO VATICANO, RICADI TROPEA (VV)

Anno 83 n. 256 - mercoledì 20 settembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

**«La battaglia per la piena occupazione, la lotta contro il precariato, la dignità del lavoro e la sicurezza dello stipendio**



**sono al centro del progetto socialista. Tutto il resto dipende da questo. È tutto collegato: lavoro, sicurezza, famiglia,**

**scuola. Quando un anello si spezza, tutta la catena diventa fragile».**  
 Ségolène Royal, discorso alla «Fete de la Rose» Frangyen Bresse (Francia), 23 agosto

CHE GIORNO È

## La scelta di Prodi

ANTONIO PADELLARO

Romano Prodi che riferisce alle Camere sul caso Telecom è una assunzione di responsabilità di cui va dato atto al premier. Difficile, invece, giudicare in modo altrettanto positivo la lunga incertezza per una decisione che il buon senso avrebbe dovuto indirizzare subito nella direzione giusta. Prima quel «ma siamo matti», frase che il premier intendeva riferita a un dibattito incentrato solo sul caso Rovati ma subito usata dall'opposizione per le più variopinte polemiche. Poi, dopo le clamorose dimissioni di Tronchetti Provera, la scelta di affidare al ministro Gentiloni il compito di rappresentare il governo su una questione di grande rilievo nazionale. Infine, le pressioni dell'opposizione e l'opera di persuasione di Bertinotti affinché con la presenza del premier in aula fosse riaffermata la centralità del Parlamento. Insomma, non si può dire che su una questione tanto delicata il governo abbia subito fornito l'immagine più netta e convincente.

Adesso, però, i problemi sono altri. Innanzitutto, l'offensiva della destra che sta cercando di trasformare il dibattito Telecom in un processo politico a Prodi. Puntando sulla fragile maggioranza dell'Unione a palazzo Madama dove, proprio ieri, il centrosinistra è finito sotto due volte, la seconda sulla data dell'audizione del governo. Che il Senato rappresenti il fianco scoperto dell'esecutivo lo sappiamo. Ad aggravare la situazione si aggiungono adesso alcune assenze non giustificate e i giri di valzer del senatore De Gregorio, eletto a sinistra ma pronto a votare con la destra, se gli conviene. Poi ci sono le decisioni sul nuovo assetto Telecom e le notizie, confermate, sull'interessamento di Silvio Berlusconi. Il quale, come nota il «Sole 24ore» tenta una manovra a tenaglia. Come capo dell'opposizione tiene sotto pressione Prodi. Come principale azionista di Mediaset punta a diventare padrone anche dei telefoni italiani.

# Berlusconi marcia su Telecom

## La destra vuol processare Prodi

IL PREMIER

**CI RIPENSA** Prodi accetta di presentarsi in Parlamento per riferire sul caso Telecom, come chiesto dall'opposizione e non solo. E al Senato la maggioranza va sotto sulla richiesta della destra di anticipare i tempi del dibattito. Intanto Mediaset fa sapere di essere interessata al riassetto delle telecomunicazioni

alle pagine 2 e 3



L'INIZIATIVA DI VELTRONI

**Roma, riparte il dialogo tra le religioni**

**UOMINI** di religioni e storie diverse. Cattolici, ebrei, islamici: le mani una sull'altra. Una stretta di mano, ieri in Campidoglio, un appuntamento importante voluto da Veltroni, per far ripartire da Roma il filo spesso ingarbugliato e interrotto del dialogo tra le religioni.

Mastroluca a pagina 9

Commenti

Partito Democratico

## PAURA DEL FUTURO

STEFANO CECCANTI

Il manifesto di Romano Prodi, pubblicato ieri su questo giornale, punta sul prossimo convegno di Orvieto per aprire in modo stringente la fase costituente vera e propria del Partito Democratico. È un passaggio importante perché senza un calendario chiaro non si attraggono energie nuove, come quelle del «popolo delle primarie». Per di più si infonde negli iscritti di Ds e Margherita la sindrome descritta nella Bibbia nel libro dei Numeri, quando il popolo ebraico nel lungo cammino verso la terra promessa rimpianse le cipolle d'Egitto, le piccole certezze del passato perché il futuro appariva incerto e indistinto.

segue a pagina 27

Le dimissioni di Rossi

## IL CALCIO DI TFAZZI

OLIVIERO BEHA

Nello scandalo di Calciopoli, è diventato ormai a quattro mesi di distanza quasi soltanto il caso Rossi, ci sarebbe una parte ridicola, o almeno ridanciana: dico della vittoria del Tafazzi, quel personaggio del magico trio, Aldo Giovanni e Giacomo, che si percuoteva a bastonate negli zebedei, nel più puro sacrificio autolesionistico, in questo caso in calzoncini. Peccato che ci sia anche una parte serissima, quella che attiene al rapporto tra calcio e società in Italia: se il calcio finisce così, l'autolesionismo non si trasferisce immediatamente al sistema-Paese? Altrimenti detto, siamo proprio sicuri che la partita sia o sia stata tra Guido Rossi e Petrucci (Carraro, Galliani, Matarrese, Pagnozzi ecc. fino a Moggi)?

segue a pagina 26

## Mussi: «L'Università è un discreto bordello»

Il ministro mette sotto accusa il sistema degli atenei: presto un controllo sul merito dei vertici

Staino



«Entrando all'Università ho trovato solo un discreto bordello». Usa un'espressione colorita il ministro Mussi al convegno di Confindustria per descrivere lo stato degli Atenei. «Il sistema - aggiunge - va cambiato». E annuncia una serie di iniziative del governo in materia.

Franchi a pagina 11

L'intervista

IL PREMIO NOBEL SHIRIN EBADI

**«IRAN, NON C'È ALTERNATIVA AL NEGOZIATO»**

Bertinotto a pagina 10

THAILANDIA

## Golpe contro il premier miliardario



a pagina 8

BUDAPEST

## Rivolta contro il premier bugiardo



a pagina 10

ARMANDO COSSUTTA COMPIE 80 ANNI

## «Io COMUNISTA NON MI PENTO DI NIENTE»

BRUNO GRAVAGNUOLO

«Cossutta chiudi i cassetti, c'è Riva!». Era qualche decennio fa e a gridarlo dalle scale, nel salire a casa di Armando Cossutta al Gianicolo, era lo storico Paolo Spriano, pungente come al solito. Riva invece era Valerio Riva, «imbucato» a quella festa, famoso giornalista. Poi passato a destra e autore in seguito de *L'oro di Mosca*, dove si parlava di rubli al Pci e segreti vari. Ecco, cominciamo da questo dettaglio ripescato dalla memoria, l'intervista sugli 80 anni di Cossutta (lo festeggiano quelli dell'Anpi domani a Roma alle 19 alla casa del Jazz in Viale di Porta Ardeatina).

segue a pagina 23

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

## Faccette illuminanti

CONTINUANO a restare in apertura di tg le reazioni del mondo islamico e le polemiche all'interno del mondo cristiano seguite alle dichiarazioni del Papa. E meno male che ci sono i giornali di carta, perché, a noi che non siamo teologi e siamo pure miscredenti, la faccenda appare davvero oscura e, se dovessimo basarci soltanto su quello che ci ha spiegato la tv, saremmo proprio a zero. Ne ha parlato, è vero, Maurizio Mannoni a «Primo piano», però niente di paragonabile al tempo e all'approfondimento (con tanto di opinionisti tratti dai migliori reality) dedicati a temi fondamentali come la magrezza delle modelle. Per non parlare della settimana culturale monotematica su Miss Italia. E meno male che, a illuminarci anche sulle religioni ci sono le faccette dei politici, che sono l'alfabeto dei tg, direttamente ispirato alla filatelia. Basta lo sguardo alcolico di Calderoli e si capisce perché agli islamici il vino è proibito. E se poi in difesa della Chiesa parla pure Gasparri, c'è il rischio che anche Dio decida di chiedere scusa al mondo.

**io ci credo**

**Dai forza alle tue idee. Sostieni i Ds: c/c postale n. 40228041**

Causale: Campagna di sottoscrizione "io ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma



www.dsonline.it

Info: 848 58 58 00

**6** Torna la musica classica da collezione in una nuova imperdibile raccolta... da Bach a Berlioz, da Mozart a Beethoven a Chopin, ...

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

il primo cd "CLARA HASKIL" in edicola con

**L'Unità**

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

può acquistare questo CD anche su internet: www.unita.it/bsc oppure chiamando il nostro servizio clienti: 800 200000 (lunedì-venedì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)